

→ **Lo spunto della manifestazione** «Facciamo vedere a tutti qual è la vera Calabria»

→ **«I have a dream»** Di Landro: le famiglie educino le nuove generazioni alla responsabilità

# Tutti contro la 'ndrangheta Ventimila in piazza

A Reggio Calabria manifestazione popolare per solidarizzare con il procuratore generale Salvatore Di Landro, dopo le numerose intimidazioni ricevute. Le voci fuori dal coro dei ragazzi di «Reggio non tace».

**GIANLUCA URSINI**  
REGGIO CALABRIA

Sono più di 10mila, forse quasi 20mila, i calabresi che hanno sfilato ieri da Piazza Libertà fino al Duomo del capoluogo dello Stretto, per gridare «NO» alla 'ndrangheta, nella manifestazione più numerosa, mai convocata in regione contro le 'ndrine, dopo l'ennesima bomba (quarta intimidazione da inizio anno), piazzata lo scorso 27 agosto sotto casa del Procuratore generale Salvatore Di Landro. E il *Quotidiano della Calabria* lanciò l'idea: «Ritroviamoci tutti a Reggio, a manifestare appoggio ai giudici e fare capire

**Le perplessità**  
Antonino Calogero della Cgil: «Aderiamo ma con molti dubbi»

qual è la vera Calabria, quella che non fa affari con la mafia». Nobile intento. Positivo che regione e città abbiano risposto, i sindacati, i politici tutti - ma proprio tutti, anche quelli inquisiti per contiguità alla 'ndrangheta... - associazioni di categoria e società civile: oltre 720 adesioni. Positivo anche che al termine del corteo, sul palco a piazza Duomo sia stata data parola solo al procuratore Di Landro e

a vittime delle 'ndrine. Positivo che in coda al corteo, abbiamo visto i ragazzi del centro sociale "Angelina Cartella" sfilare insieme con i neofascisti di Azione Giovani, guardandosi in cagnesco ma uniti nell'impegno per la legalità.

**«I HAVE A DREAM»**

Di Landro ha parafrasato Martin Luther King, «I have a dream. Possiamo essere una società di persone che si comportano in maniera civile: le famiglie educino le nuove generazioni alla responsabilità, per affrancarci dalla prepotenza delle 'n-

**AFRAGOLA**

## Agguato

Paolo Malinconico, 49 anni, titolare di un supermercato è stato gravemente ferito a colpi di pistola ieri sera ad Afragola (Napoli).

drine». C'erano i ragazzi di "Reggio non tace" che dalla bomba del 3 gennaio scorso si riuniscono sotto la Questura a ogni cattura di boss per dare appoggio a polizia e procuratori, ma di solito sono solo quattro gatti... «Dov'era questa gente quando ci offrivano come scorta civica ai magistrati, o quando offrivamo aiuto dopo gli attentati al procuratore Pignatone? Forse in quelle occasioni non c'era ribalta mediatica, oggi scende in campo l'antimafia delle chiacchiere, solo per conquistare le prime pagine dei giornali», si lamenta Andrea, uno dei capofila, che osserva il corteo da fuori. «Aderiamo, ma con molti dub-



Il corteo che ha sfilato ieri a Reggio Calabria per gridare "No 'ndrangheta"

bi», ribadisce Antonino Calogero della Cgil.

**IN PRIMA FILA...**

L'intento è nobile, ma certe presenze facevano sorridere... o piangere.

**Presenze «ingombranti»**  
Tra i manifestanti anche l'ex sindaco Scopellitti e l'ex assessore Sarra

C'era in prima fila Alberto Sarra, ex assessore regionale con l'ultima giunta PdL, tirato in ballo dalle inchieste Meta e Crimine come sodale delle famiglie Lampada e Valle, che in Lombardia gestiscono gli affari del clan De Stefano e Condello; Sarra che nella sua segreteria politi-

ca ospitava Gianni Zumbo, al secolo commercialista, nei fatti informatore Sismi e doppiogiochista, informatore dei boss Pelle sui prossimi arresti.

Sfilava l'ex sindaco Scopellitti, il miglior amico politico di Sarra, colui che ha fatto entrare gli stessi Condello e De Stefano nell'amministrazione pubblica: perché nella stessa Reggio dove in 10mila manifestavano contro le 'ndrine, ci sono la "Premac" che gestisce la manutenzione dei mezzi pubblici, come i compattatori della spazzatura, creata sotto Scopellitti dai fratelli De Stefano, mentre la famiglia Condello, che i De Stefano aveva combattuto in una guerra da 800 morti, si è aggiudicata gli appalti per il pubblico decoro con la "Multiservizi Spa". ♦

Foto di Franco Cufari/Ansa